



Avvento: La gioia dell'attesa



ACCENDIAMO L'AVVENTO

Nell'ultimo secolo si è diffusa la tradizione della **corona di Avvento** come icona dell'attesa, composta da quattro candele che simboleggiano le grandi tappe della Salvezza in Cristo e non possono mancare nelle settimane prima di Natale.

Le candele sono legate ai rami a formare un cerchio che non ha inizio né fine, come simbolo dell'eternità di Dio e del regno di Cristo.

Una tradizione suggerisce anche il nome delle quattro candele:

- La prima è *la candela del Profeta* che ricorda le profezie sulla venuta del Messia.
- La seconda è *la candela di Betlemme* per ricordare la città in cui è nato il Messia.
- La terza è *la candela dei pastori* i primi che videro ed adorarono il Messia.
- La quarta è *la candela degli Angeli* i primi ad annunciare la nascita del Messia.

INDICAZIONI UTILI

Segreteria parrocchiale di Cristo Re - Via F. Filzi 5 Brescia - Tel. 030 3700600

Lunedì - mercoledì 9,00 - 12,00 • giovedì 16,00 - 17,30

E-mail segreteria: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it

Parroco don Renato Baldussi 334 8000209

Don Franco Lanfranchi 030 3712248

Don Osvaldo Resconi 339 8016127

E-mail: catechismo.cristore.brescia@gmail.com

Rev.de Suore Maestre di Santa Dorotea..... 030 390944

Scuola dell'infanzia Cristo Re 030 5787640

Sito parrocchiale: www.parrocchiacristorebrescia.it

Pagina Facebook: Parrocchia Cristo Re

You Tube: Parrocchia Cristo Re Brescia

Sito Parrocchiale



ENTRATE-USCITE ECONOMICHE DELLA PARROCCHIA

- Ricavato netto dalla festa *Estateci* 13.385 €.
- La Bancarella *Magie con l'Ago* ha ricavato nelle Feste della Birra e Estateci 1.307 €
- Raccolte nella Giornata missionaria 1.100 € interamente versati alle missioni.
- Il rifacimento dell'impianto luci del teatro, la pulizia e la sistemazione del palco sono stati fatti a spese del Comune. Rifatto anche l'impianto audio, non resta altro che la tinteggiatura per un maggiore comfort del teatro.
- Siamo sempre in attesa del rimborso dello Stato per il restauro del campanile.

LECTIO DIVINA cioè "lettura della volontà di Dio"

L'ignoranza religiosa delle scritture è ignoranza di Cristo. (S. Girolamo).

Meditazione sulle parabole del Vangelo. Questo percorso, iniziato nel mese di ottobre, è stato voluto da don Renato per imparare a pregare e proseguirà fino al mese di dicembre. Gli incontri si terranno mensilmente alle 20:30 in chiesa.

Cos'è la Lectio divina? È un percorso di approfondimento della Bibbia, un modo di pregare la Sacra Scrittura così che la Parola di Dio possa penetrare nei nostri cuori e far crescere la nostra relazione intima con il Signore.

L'espressione latina "Lectio Divina" descrive il modo di leggere la Sacra Scrittura allontanandosi gradualmente dai propri schemi per aprirsi a ciò che Dio vuole dirci.

Quattro sono i momenti fondamentali:

Leggere, meditare, pregare e contemplare.

SOLENNITÀ DI CRISTO RE

La festa fu proclamata da papa Pio XI, con l'enciclica *Quas Primas* promulgata l'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo celebrato in quell'anno.

La nostra parrocchia è stata la prima in Italia ad essere intitolata a Cristo Re, nel 1926.

In questa solennità recitiamo la preghiera dettata da Gesù il 22-10-1944 a Maria Valtorta, per chiedere la venuta del suo regno.

Preghiera

Gesù, Re d'Amore, abbi pietà di noi.

Poiché vogliamo amarti, aiutaci ad amarti.

Poiché riconosciamo che Tu sei il Re vero, aiutaci a sempre più conoscerti.

Poiché crediamo che Tu puoi tutto, conferma la nostra fede con la tua misericordia.

Tu, Re del mondo, abbi pietà del povero mondo e di noi che siamo in esso.

Tu, Re della pace, dà la pace al mondo e a noi.

Tu, Re del cielo, concedici di divenirne sudditi.

Tu lo sai che piangiamo: consolaci.

Tu lo sai che soffriamo: sollevaci.

Tu lo sai che abbiamo bisogno di tutto: aiutaci.

Noi sappiamo che soffriamo per nostra colpa, ma speriamo in Te.

Noi sappiamo che è ancora poco quello che soffriamo

rispetto a quello che meriteremmo di soffrire, ma confidiamo in Te.

Noi sappiamo quello che abbiamo fatto a Te,

ma sappiamo anche quello che Tu hai fatto per noi.

Sappiamo che sei il Salvatore: salvaci, Gesù!

Re, dalla corona di spine, per questo tuo martirio d'amore

sii per noi l'Amore che soccorre.

Aprici colle tue mani trafitte i tesori della Grazia e delle grazie.

Vieni a noi coi tuoi piedi feriti.

Santifica la terra e noi col Sangue che goccia dalle tue piaghe:

gemme della tua regalità di Redentore.

Apri all'amore i nostri cuori con le fiamme del tuo cuore aperto per noi.

Se ti ameremo saremo salvi qui, nell'ora della morte e dell'ultimo Giudizio.

Venga il tuo Regno, Signore, in terra, in Cielo, e nei nostri cuori.

Amen.

AVVENTO

Abbiamo appena celebrato la solennità dei Santi e la memoria dei Defunti, e stiamo andando verso la festa di Cristo Re con cui si conclude l'anno liturgico.

Lo iniziamo con lo spirito ancora preoccupato per la guerra e per la vicenda di questo virus che continua ad essere presente e ad impedirci di tornare a quella "normalità" che, forse, non ricordiamo più nemmeno come fosse. Ci stiamo accorgendo come davvero non c'è niente di scontato e senza valore: tutto diventa importante quando ci manca!

Però abbiamo riscoperto la bellezza, l'importanza, la necessità delle relazioni tra noi! Ecco allora dove si inserisce il motivo della gioia per questo nuovo anno pastorale: nella relazione che Dio vuole ricostruire o rafforzare con ciascuno di noi con la nascita del Figlio Gesù!

Gesù ammonisce: attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni e affanni della vita. Le preoccupazioni terrene ci tolgono lo sguardo dal cielo, ci distolgono dall'attesa di Gesù. La Parola di Dio invita ad avere Speranza. Quando la quotidianità sembra offrire poco o quasi nulla, quando la tristezza ci schiaccia, è il momento di volgere gli occhi verso il cielo: mai Dio si chiude alle nostre necessità, mai guarda al nostro passato per rimproverarci, piuttosto volge il suo sguardo su di noi e ci invita ad andare avanti, a trovare energie nuove per camminare, per progettare, anche cose piccole, semplici, ma reali. Dio è il Padre che incoraggia, che dà forza e fiducia.

Con l'Avvento il Signore ci spinge a una vita cristiana forte, bella, pulita dalle scorie della nostra vita, tiepida e distratta. L'attesa dei cristiani deve essere vigile e carica non di pesi, ma di speranza.

L'Avvento è attesa di cose conosciute e vissute tante volte nella vita; parole dette e ripetute, eppure sempre nuove. Come una madre ripete continuamente alla propria creatura parole dolci e sussurri che tranquillizzano, anche se sono sempre le stesse, le parole di una mamma sono uniche. Così è anche il nostro Avvento: sempre lo stesso, eppure unico, come unico sarà il natale di Gesù!

Questo è il Dio di tenerezza che *fa nuove tutte le cose* (Apocalisse 21,5) per sorprenderci e farci felici.

Andiamo incontro al Signore che viene.

Con l'inizio del nuovo anno liturgico entriamo nel tempo di Avvento. La sua origine viene individuata tra il IV e il VI secolo, con la prima celebrazione del Natale a Roma, a cui ci porta l'Avvento, che risale all'anno 336. Solo nel VI secolo, però, si è concepito questo periodo come un tempo di preparazione, riflessione e penitenza che assumerà più avanti un vero e proprio carattere liturgico.

L'Avvento (dal latino *adventus*=venuta, anche se nell'accezione più diffusa viene indicato come *attesa*), è un periodo ricalcato sul modello di preparazione alla Pasqua. La parola Avvento fu adottata fin dai primi tempi della Chiesa per esprimere la venuta di Cristo e anche per noi Avvento **significa attesa del Signore**, una Sua nuova venuta nella nostra vita.

L'Avvento è dunque il tempo liturgico di preparazione al Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio nel mondo. Nelle quattro settimane di Avvento siamo invitati ad aspettare Gesù che viene, con un atteggiamento di vigilanza e preghiera, di ascolto attivo, di riflessione interiore e di rinnovamento spirituale. Si tratta infatti di un'attesa operosa per disporsi al dono della Salvezza. Nel contempo l'Avvento è anche il momento in cui, attraverso il ricordo della prima venuta del Cristo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Salvatore alla fine dei tempi. La Liturgia, quindi, contempla ambedue le venute di Cristo in intimo rapporto tra loro. La nascita di Gesù prepara l'incontro definitivo con lui.

Siamo, in qualche modo, di fronte al mistero di un'unica venuta, nel senso che la prima inizia ciò che verrà portato a compimento nella seconda. La venuta ultima del Signore è vista frequentemente come incontro con Cristo, presentato nella prospettiva della parabola dei servi vigilanti (Mt 24,44-51; Mc 13,33-37; Lc 12,35-48).

Anche se di minore importanza simbolico-formativa rispetto al ciclo della Pasqua, questo tempo liturgico esprime alcuni valori imprescindibile per la vita ecclesiale, come l'incontro con il Signore che entra nella nostra vita e la manifestazione attiva di ciò che Egli compie in noi perché diventiamo dono per gli altri.

Ecco che l'avvento ci invita così a dare nuovo slancio alla nostra fede.

-BUON CAMMINO DI AVVENTO-

VOLONTARI “OCCULTI MA PREZIOSI”

“Premio Borgo Trento al merito della partecipazione e del volontariato”

Il 23 ottobre è stato assegnato il “Premio al merito” con una targa ricordo a Ernesto Caprioli.

Motivazione: *Quale pensionato volontario si dedica con encomiabile spirito di servizio al Quartiere e alla Parrocchia. Con generosa abnegazione e passione contribuisce al sostegno delle persone che vivono in situazioni di particolare disagio e difficoltà, mostrando sempre affabilità e gentilezza.*

Il Volontario

Quando mi chiedono:

“Perché lo fai?

Ti pagano?” lo rispondo: “Sì, mi pagano e nemmeno poco, mi pagano con un sorriso, con un “Grazie”, con la consapevolezza di aver dato qualcosa di prezioso a qualcuno in difficoltà e questo per me, ha un valore inestimabile.

Tutti sanno che tante persone mettono a disposizione tempo ed energie per i vari servizi di cui ha bisogno la comunità: a Cristo Re sono attivi Gruppi di volontari laici che operano nei più diversi campi e sono molto apprezzati nonché conosciuti. Esistono però anche altre figure che si dedicano con encomiabile spirito di servizio alla Parrocchia e ai parrocchiani. Essi dedicano con generosa abnegazione il proprio tempo alle attività necessarie al buon andamento della comunità. Non tutti saprebbero chi ringraziare, perché non sempre chi fa

servizio desidera mostrarsi. Tra le varie attività svolte ricordiamo: *chi distribuisce la comunione, chi canta quando manca il coro, chi anima la Santa Messa e le varie celebrazioni, chi legge la Parola o raccoglie l'elemosina, chi porta la comunione agli ammalati, chi fa compagnia agli anziani soli, chi va a trovare gli ammalati, chi cura il giardino, spazza l'oratorio ed il sagrato, chi li mantiene puliti e liberi dalle immondizie che man mano si accumulano, chi prepara l'arredo per le Sante Messe, chi lava le tovaglie e i paramenti della chiesa, chi sanifica la chiesa, chi collabora nella gestione e nell'amministrazione parrocchiale, chi sorveglia la manutenzione dei vari fabbricati, chi si occupa delle pratiche e dei collaudi per la sicurezza degli ambienti e delle persone, chi si presta per divulgare e organizzare le varie iniziative, anche attraverso i nuovi media. Ci sono poi coloro che si mettono a disposizione per circostanze particolari come feste, processioni, celebrazioni, attività oratoriane e grest estivi, pubblicazioni varie e via dicendo.* È giusto ricordare queste opere buone, silenziose, gratuite ed anche umili ma molto utili alla comunità che ne trae beneficio e **ringraziarne di cuore gli operatori.**

Se vuoi essere utile rivolgiti a don Renato

Quanto è importante chiedere la benedizione dei luoghi dove viviamo?

Spesso, prima di iniziare una nostra attività in un determinato luogo, ci segniamo con il segno della croce e preghiamo Dio affinché non allontani la sua mano da noi e ci accompagni sino alla fine. Invochiamo anche la presenza dell'Angelo Custode, perché sia sempre con noi.

La preghiera ci è sempre vicina, ci permette di parlare con Dio, di avere un dialogo con Lui. Preghiamo per noi stessi, per i nostri cari, ma ci dimentichiamo che la benedizione del Signore può scendere anche sui luoghi che frequentiamo. Gesù aveva detto ai suoi Apostoli che in ogni casa visitata e nei luoghi dove sarebbero stati ospitati, lì avrebbero dovuto invocare la pace, affinché discendesse sul quel luogo e lì vi restasse sempre.

Il teologo afferma: *La benedizione è una preghiera di lode* quindi se in noi non c'è vera fede, la benedizione può diventare una mera superstizione. La benedizione di Dio che discende sia sugli uomini che sulle cose, siano esse sacre o no: *Non cambia la realtà materiale delle cose, ma tende a cambiare il nostro rapporto con esse, in quanto memoriale di un evento di fede il cui ricordo dovrebbe portare ad accogliere sempre più la Parola di Dio e a metterla in pratica.*

.....

NUOVO SITO PARROCCHIALE

Nato nel 2010, dopo 12 anni il sito aveva ormai bisogno di un profondo restyling, per meglio adattarlo all'utilizzo di nuovi mezzi come cellulari e tablet. È quindi stato rifatto, non senza una cospicua spesa, secondo le nuove esigenze offrendo tuttavia sempre maggiori contenuti ed informazioni.

Ci riteniamo soddisfatti della sua nuova impostazione con l'ambizione di proseguire come punto di riferimento per i fedeli di Cristo Re, anche se, come ogni cosa, anche il nostro portale è migliorabile. Questo perché, ci teniamo a sottolinearlo, il sito parrocchiale non è solo di poche persone (una o due), ma principalmente dei parrocchiani. Tenerlo aggiornato impegna energie, tempo, e quindi richiede maggior collaborazione, visto che è ancora legata alla buona volontà del singolo...

Chi volesse collaborare o pubblicare qualcosa in una qualsiasi sezione o pagina (foto o testi), si rivolga in segreteria.

FESTA DI CRISTO RE 2022

Mercoledì 16 novembre - ore 20,30 - Cinema-Teatro

“Fra Monti e Oceani...” Il giro del mondo in 80 scatti. Relatore Renato Saiani

Giovedì 17 novembre - ore 20,30 - Cinema-Teatro

“Pratica della sostenibilità ambientale”

Intervengono: don Gabriele Scalmana (già incaricato diocesano della Pastorale del Creato); prof. Carmine Trecroci (Professore Ordinario Università di Brescia); Giovanni Comboni (vice presidente A2A); Emanuele Galesi (giornalista-scrittore)

Venerdì 18 novembre - ore 20,30 - Cinema-Teatro

Recital "Vogliamo restare vive"

Sabato 19
ore 18,00
Salone dell'Oratorio

Inaugurazione
"PESCA DI BENEFICENZA"

Domenica 20

**SOLENNITÀ
DI CRISTO RE
duemilaVENTIDUE**

ore 8 - 10 Sante Messe
ore 11,15 S. Messa solenne presieduta da
don VIANINI VIATORE
ore 17 Vespri solenni e benedizione eucaristica
ore 18,30 Santa Messa

SUL SAGRATO DELLA CHIESA

Pesca di Beneficenza

Pane e salamina

Gazebo lavoretti artistici

B d
u i
o
n C
a r
i
s
F t
e o
s
t R
a e